



LA MOSTRA

Figlio d'arte e connoisseur
Marco Riccomini e il '600

NALDI A PAGINA XVII



Figure del Barocco

PAOLA NALDI

Dopo anni di studio, un lungo soggiorno a Londra e un impiego, dal 2005, come direttore del Dipartimento dipinti antichi di Christie's, Marco Riccomini torna a Bologna per curare la sua prima mostra, «Figure nel tempo barocco», che si inaugura oggi alle 18.30 presso la sede della Fondazione del Monte in via delle Donzelle 2 fino al 12 giugno, tutti i giorni ore 10-19). Un'entrata in scena in punta di piedi, nonostante il prestigioso curriculum, perché il nome che porta (è figlio del grande affabulatore Eugenio) da sempre sotto le Torri gli crea qualche disagio. Lui ci scherza su: «Mio padre mi ha chiesto se può parlare all'inaugurazione, se qualcuno gli farà qualche domanda. Temo che mi ruberà ancora la scena». In realtà a parlare saranno soprattutto i dipinti esposti, parte della collezione dell'Opera Pia dei Poveri Vergognosi, oggi Asp Città di Bologna, conservati a Palazzo Marsili, in via Marsala 7. «È una mostra che presenta la raccolta sotto una luce inedita — spiega Maura Pozzati

della Fondazione —. Sono 31 quadri di figura che raccontano la storia di Bologna, delle famiglie più importanti della città, dell'Opera Pia». Marco Riccomini si è tuffato in quelle pagine di storia mettendo ordine e scardinando alcune certezze, fino a proporre nuove attribuzioni. Una *Madonna col Bambino*, che si pensava uscita dalla cerchia di Carlo Cignani oggi viene restituita a Elisabetta Sirani. Due ovali con *La nobiltà* e *La magnanimità* attribuiti a Lorenzo Pasinelli sono ora dati per mano di Giovan Gioseffo Dal Sole. «L'esposizione non ha grandi capolavori ma molte opere di altissima qualità, molto spesso presentate nella loro cornice originale: un dettaglio da non sottovalutare perché rappresenta un'eccellenza delle botteghe bolognesi», commenta il curatore. Il percorso si dispiega in senso cronologico, dalla bottega del Guercino al '700 di Giovan Antonio Burrini e Giuseppe Maria Crespi, ma con alcuni focus e approfondimenti. Nella prima sala si accosta il dipinto *Ester e Assuero* di Ercole Graziani con il disegno preparatorio in arrivo da Brera, e su

una lunga parete si mettono in fila diverse tele della bottega del Guercino o realizzate dal nipote Cesare Gennari. Poi si può scoprire una *Madonna di Giovanni Maria Galli* detto il Bibiena, l'unico della famiglia di scenografi ad occuparsi di pittura. Si passano in rassegna i lavori di Marc'Antonio Franceschini, Giovan Girolamo Bonesi e Giovan Antonio Burrini fino ad arrivare alla teatralità barocca bolognese di Giuseppe Varotti. La mostra è accompagnata da un catalogo e una piccola mappa che permette di rintracciare altre opere degli autori esposti in città.

ALLEGORIA

Giovan Gioseffo Dal Sole, "La Nobiltà".
In alto: una sala della mostra "Figure del tempo barocco" in via delle Donzelle
IL CURATORE
Marco Riccomini, figlio d'arte, dirige il dipartimento dipinti antichi di Christie's



La mostra
I dipinti dei Poveri Vergognosi scelti da Marco Riccomini alla Fondazione del Monte



Peso: 1-1%, 18-46%